

.....continua.....

Nel 1397 Gian Galeazzo cedette alla Certosa di Pavia un castello in loco Vignano, circondato da mura e da fossato, che i monaci trasformarono in monastero. Nota è l'importanza rivestita dagli ordini monastici, a partire dal XII secolo, nell'opera di bonifica delle terre della Bassa e nella protezione della popolazione addetta alla lavorazione dei campi: come i confratelli a Carpiano e degli Umiliati a Mirasole, i Certosini di Vignano diedero vita ad una florida azienda agricola, in grado di produrre eccedenze da commercializzare nel mercato cittadino in continua espansione.

Attualmente a **Vignano Certosino**, presso la cinquecentesca chiesa di S. Eugenio, si osserva un complesso di edifici, in parte rustici ed in parte originariamente destinati ad ospitare i monaci, con tracce del fossato di cerchia.

Lungo la via C. Bellone si possono notare le tracce di un probabile recinto fortificato costituito da un muro e da due torrette angolari con feritoie verticali per le armi.

Il complesso ha l'ingresso principale in piazza S. Brunone, fondatore nel 1084 dell'ordine che prende il nome da La Chartreuse, la solitaria località presso Grenoble, sede del primo insediamento monastico; la certosa è attualmente in fase avanzata di restauro.

Non resta invece alcuna traccia del castello citato in un atto del 1272, e localizzato ad ovest di Gaggiano, tra le attuali cascine Baitana e Cantalupo.

A Fagnano, a nord ovest di Gaggiano, in un aggregato urbano ancora di grande pregio ambientale, sorgono ben due edifici castellani: **palazzo Medici** e **palazzo Borromeo d'Adda**.

Il primo, più antico e rustico, si trova a fianco della chiesa dei santi Andrea e Rocco. È una casa forte in mattoni e intonaco con porticato, alla quale si accede da un portone ad arco ribassato, con lo stemma in pietra della famiglia Medici, imparentata ai Borromeo, rappresentante uno scudo con sei palle poste in circolo.

Il **Castello Borromeo** sorge invece al margine del nucleo abitato, presso una azienda agricola in attività e presenta molti caratteri della residenza nobile fortificata.

Si accede alla corte attraverso un imponente avancorpo con arco in finto bagnato, fiancheggiato da due massicce torrette quadrate, leggermente arretrate rispetto all'ingresso: probabilmente la struttura è la trasformazione cinquecentesca del rivellino sul fossato di cerchia, ancora esistente.

L'edificio principale, a pianta quadrata, si sviluppa su tre piani: è ingentilito da una loggia a tre fornici e presenta oculi tondi nel sottogronda.

Le evidenti somiglianze con la vicina villa Albani di Albairate e con il castello di Buccinasco, fanno ipotizzare la contemporaneità della trasformazione in residenza, se non l'intervento di un unico progettista, chiamato a ristrutturare i castelli, ormai privi di un ruolo strategico, in residenze di prestigio.



VIGANO CERTOSINO

Interno cappella



Fagnano  
Palazzo Borromeo d'Adda